

XI Conferenza di Sanità Pubblica
Napoli 15-17 ottobre 2009
Gruppo Lavoro Alimenti
Documento approvato dall'Assemblea dei Soci il 16 ottobre 2009

L'evoluzione dei tempi ha portato a profonde modifiche in Sanità Pubblica, ed i SIAN debbono affrontare problemi sempre più difficili e complessi, in un mondo in rapida globalizzazione, inserito nel contesto dei nuovi regolamenti comunitari, che hanno sancito il passaggio dalla "azione basata sulla norma" alla "azione basata sulla valutazione sanitaria del rischio alimentare" implementando anche il sostegno al mondo dell'impresa.

Parallelamente l'allarmante aumento del sovrappeso e dell'obesità ha portato i SIAN ad incrementare le attività di promozione della salute, impegnandosi per la prevenzione collettiva nella scuola e nella popolazione in generale, consapevoli che la lotta all'obesità è strettamente correlata alla prevenzione di numerose malattie di grande rilevanza sociale, quali le malattie cardiocerebrovascolari e i tumori; notevole è il risvolto non solo sanitario ma anche socio-economico di tali patologie, in tal senso emerge come l'igiene degli alimenti e la sicurezza alimentare e nutrizionale siano indispensabili non solo per la promozione della salute dei cittadini ma anche per lo sviluppo sociale ed economico dell'Italia

In tale contesto i SIAN, a 10 anni dalla loro istituzione, hanno verificato il proprio mandato individuando l'accreditamento dei Servizi, il potenziamento dei Laboratori di Sanità Pubblica ed il rafforzamento delle funzioni del SIAN, all'interno del Dipartimento di Prevenzione, quali punti di forza del sistema.

La revisione del codice della sicurezza alimentare, presentata dal gruppo di lavoro alimenti, costituisce uno strumento valido ed efficace per far chiarezza su ruoli, competenze ed attività dei Servizi.

In tale ambito è necessario conciliare, in sede di programmazione sanitaria, l'autonomia delle Regioni con un sistema per la sicurezza alimentare coerente sull'intero ambito nazionale prevedendo pertanto un sistema di criteri condivisi, quali ad esempio i LEA per la Sicurezza alimentare e Nutrizionale.

Le Società Scientifiche ed in particolare la SITI con gli Istituti Universitari dovrebbero avere un mandato strategico di studio dei fenomeni e dei rischi connessi all'alimentazione.

Analogamente dovrà essere previsto il potenziamento della rete dei laboratori che devono puntare ad una maggiore integrazione e sinergia (con IZS, ARPA, Istituto Superiore di Sanità, Istituto Nazionale per la Ricerca Alimentare e Nutrizionale) garantendo in ogni regione l'effettuazione di tutte le tipologie di analisi richieste dal controllo ufficiale.

Il presupposto per un buon funzionamento dei servizi medici e veterinari che si occupano di alimenti è la forte integrazione multidisciplinare che può essere realizzata solo sul fermo presupposto del chiaro riconoscimento e rispetto delle specifiche professionalità e delle rispettive funzioni.

La collaborazione in rete dei 186 SIAN è una risorsa per diffondere omogeneamente e capillarmente su tutto il territorio nazionale progetti di prevenzione efficaci e coordinati.

Il Progetto OKkio alla salute, ha dimostrato come la rete SIAN sia stata capace di organizzarsi e gestire correttamente e in un tempo veramente ristretto un progetto esteso e parcellizzato su tutto il territorio nazionale. Tale impegno si ripropone con i nuovi progetti di sorveglianza comportamentale HBSC e GYT rivolti alle fasce d'età 13-15-17.

L'avvio di progetti SIAN in Evidence Based Prevention, in collaborazione con il CCM e l'ARS Toscana, ha segnato con chiarezza il percorso da seguire nell'ottica costi-benefici, anche col superamento di attività inutili ed obsolete. Tale percorso è tuttora in fase di strutturazione attraverso la realizzazione interregionale di ulteriori corsi standardizzati di formazione.

Bisogna investire nella formazione ed aggiornamento continuo del personale, integrando l'apporto delle scuole di specializzazioni universitarie con il patrimonio culturale organizzativo dei servizi

territoriali. Le due componenti dell'alimentazione, sicurezza e igiene della nutrizione, costituiscono le due parti integranti di una stessa realtà e non possono essere scisse tra loro se non a danno della salute del cittadino/consumatore.

La nuova modalità del controllo ufficiale deve costituire il terreno sul quale giocare la propria professionalità anche in tema di gestione e comunicazione del rischio, gestione delle allerte e delle emergenze. Ciò fa ben comprendere come il nuovo assetto concettuale di sicurezza alimentare debba basarsi saldamente sulla "cultura degli effetti sulla salute umana" e non più soltanto su quella della generica "non conformità alimentare"

Le problematiche nutrizionali sono molto complesse e sottendono la necessità di una forte collaborazione operativa tra chi lavora sul singolo e chi opera sulla collettività.

E' ben noto come, in ambito collettivo, gli stili di vita incidano ben più della componente genetica come determinanti di salute risentendo di tutti quei fattori socio-ambientali che caratterizzano la nostra epoca.

Ancora una volta sarà necessario lavorare in rete e sinergia con altri professionisti, sia interni che esterni ai servizi (dietisti, scienza dell'alimentazione, scienza della nutrizione, epidemiologi, pediatri, medici di famiglia, ma anche cardiologi, endocrinologi, diabetologi, ecc), fermo restando quale presupposto irrinunciabile il chiaro riconoscimento delle specifiche professionalità e competenze; al SIAN compete l'attivazione di percorsi di promozione della salute laddove le professionalità cliniche hanno il compito di prendere in carico i singoli soggetti per la terapia o la prevenzione individuale

E' necessario prevenire le patologie da malnutrizione e/o carenza, tra le quali anche la carenza di folati e iodio nella dieta. Considerato che alcuni SIAN hanno avviato una collaborazione diretta con l'Istituto Superiore di Sanità per la gestione due progetti Nazionali relativi rispettivamente alla promozione del consumo di acido folico e sale iodato sarebbe interessante un confronto societario su tali tematiche nell'ottica di un eventuale più ampio coinvolgimento dei Servizi.

Una menzione a parte merita, la prevenzione delle complicanze da Celiachia, individuando di concerto con Associazioni di Celiaci, Regioni e Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, percorsi operativi condivisi per consentire ai soggetti celiaci di ridurre al minimo il proprio disagio.

Considerato l'importanza delle tematiche sviluppate negli ultimi due anni dal gruppo alimenti, e apprezzata l'efficacia del lavoro in network si ritiene opportuno ampliare le collaborazioni con altre realtà che utilizzano tale modalità operativa, quale la Rete SIANET di recente istituzione.

Tale collaborazione rappresenterebbe il naturale prosieguo delle sinergie spontaneamente realizzate dai SIAN aderenti al SIANET che si concretizzeranno nel Convegno SIANET del 29 prossimo venturo organizzato in collaborazione con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

E' altresì auspicabile implementare nuovi livelli di collaborazione ed integrazione con soggetto istituzionali e stakeholders del mondo produttivo per l'avvio di nuovi sistemi di gestione integrata che pongano al centro la tutela e la promozione della salute del cittadino accanto all'esigenza di supportare il mondo produttivo alimentare.

E' anche vero che, sinora i SIAN hanno spesso operato in carenza d'organico e di risorse strumentali e necessitano pertanto di disporre delle risorse previste per la prevenzione primaria.

Destinare il previsto 5% della spesa sanitaria nazionale al potenziamento dei Dipartimenti di Prevenzione, ivi compreso i SIAN, significa fare un investimento a basso costo e con una resa elevata che va nel senso di ri-orientare la spesa sanitaria e sociale, in modo da rendere il sistema finanziariamente sostenibile, più equo ed efficiente privilegiando interventi basati su prove di efficacia e richiedendo le indispensabili garanzie di risultato.

In tale contesto di riferimento il gruppo di lavoro alimenti stà curando la stesura, ai fini della pubblicazione, del materiale prodotto relativo alla revisione delle linee guida dei SIAN, al codice della sicurezza alimentare, alla qualità-accreditamento dei Servizi e alla formazione degli operatori.

Per quanto riguarda il futuro, anche alla luce di quanto emerso dal gruppo di lavoro dell'odierna Conferenza Nazionale di Sanità Pubblica (Napoli 15-17 ottobre 2009) , si sono evidenziate le seguenti direttrici:

- si ritiene opportuno potenziare le sinergie tra territorio e università, facendo sì che la ricerca e formazione universitaria si orienti sempre più verso le esigenze operative territoriali dei SIAN
- implementare e sviluppare flussi informativi intersettoriali finalizzati ad un recupero di efficienza organizzativa e al governo del sistema
- indirizzare i SIAN verso percorsi di qualità-accreditamento
- promuovere, in collaborazione con l'università, la formazione e l'aggiornamento permanente degli operatori e la interiorizzazione dei principi dei sistemi qualità e delle buone prassi, affinché le abilità necessarie a portare avanti interventi efficaci diventino parte integrante della pratica quotidiana
- prevedere percorsi e politiche intersettoriali con Camera di Commercio, Associazioni di Categoria, associazioni di Consumatori ed altri Stakeholders
- innovare i propri percorsi alla luce degli obiettivi previsti da EXPO 2015
- approfondire nuove problematiche alimentari a partire da allergie e intolleranze, ivi compreso celiachia, nuova regolamentazione sugli additivi, corretto utilizzo integratori alimentari ecc

All'interno di tali direttrici di riferimento il gruppo di lavoro si propone di avviare le attività del nuovo anno a partire dalla predisposizione di linee guida per la gestione in sicurezza dei laboratori artigianali destinati alla produzione di alimenti per celiaci e dalla individuazione di alcune proposte operative in vista dell'EXPO 2015.

In prospettiva del prossimo Congresso Nazionale, considerato le numerose interazioni e sinergie che caratterizzano le attività dei SIAN, si ritiene necessario confrontarsi in ambito societario per poter condividere le tematiche trattate anche in un contesto più ampio delle sessioni tematiche.

Il coordinatore gruppo alimenti
Dr.ssa Elena Alonzo

Napoli 16 ottobre 2009